

l'Unità

LECCE-BARI 1-0

Cavasin vince il derby pugliese Segna Conticchio. Scontri in curva

Il derby pugliese, nervoso (tre espulsi), giocato su un campo al limite della praticabilità, termina con la vittoria di chi aveva meritato meno: il Lecce. Poche, pochissime occasioni, le più ghiotte sicuramente per il Bari, ma sono stati i giallorossi con un gran tiro di Conticchio (17' st) a sbloccare una gara difficile in campo e sugli spalti. Senza idee i primi dieci minuti, vincere il derby è importante e le due formazioni sono più attente a studiarsi che a creare gioco. Difficile però impostare la gara anche perché la palla schizza tra le pozzanghere, piove a dirotto, ed è impossibile tentare giocate pulite. Il Bari, più avanti in classifica del Lecce, cerca di prendere in mano la gara, difficile, a tratti molto dura. Fioccano i cartellini gialli dell'arbitro e le cariche della polizia in curva. La prima vera occasione per il Lecce arriva dai piedi di Sesa, su punizione. Reagisce il Bari: prima con Cassano e salva Chimenti; poi al 41' con il palo esterno di Maric. Intanto sugli spalti continuano gli scontri tra leccesi e baresi, ma la ripresa inizia con Olivares (Bari) che al 6' sfiora il vantaggio: ancora Chimenti si supera. Il Bari ripreme ma grazie ad un'invenzione di Conticchio dal limite (17', tiro sotto l'incrocio) il Lecce passa. La gara diventa nervosa, tre espulsi nel giro di pochi minuti, due per il Bari, uno per il Lecce. Fascetti si sgola, ma non c'è più tempo, abbassa la testa: il Lecce ha vinto il derby.

MILAN-TORINO 2-0

Subito in vantaggio con Bierhoff La sicurezza Shevchenko su rigore

Il Toro è buono, tutto agionismo e furore, ma è stato il Diavolo, ieri a San Siro, ad affondare i granata 2-0. Ha iniziato Boban (3') che ha crossato dalla sinistra in mezzo a un'area granata semideserta: Maldini ha sfiorato di testa il pallone, Bierhoff lo ha colpito al volo ed ecco il primo regalo, 1-0 per il Milan. Sull'onda del vantaggio il Milan ha disputato un primo perfetto, senza concedere nulla agli avversari e sfiorando il raddoppio in più occasioni. Geometrie veloci e precise nonostante le pessime condizioni del terreno di gioco, Boban registra elegante ed efficace capace di dettare tempi e affondi, e Guglielminietto ottimo sulla fascia destra in fase di copertura, sia in fase offensiva. Il croato al 36', dopo aver smistato palloni su palloni sprecati di volta in volta da Shevchenko o da Bierhoff, si è concesso una slalom in piena area, è stato sotto a Tricarico, ha reclamato un sacrosanto rigore, ma Brashi ha detto no. La ripresa, però, ha sgranato una partita ben diversa: il Milan appannato da due-tre black out ha cominciato a regalare interi spazi di campo ma il Torino non è riuscito a sfruttare: al 21' Artisticolo solo davanti ad Abbiati ha calciato alto; al 28' Lentini ha calciato alato. Poi, al 30', tentativo di fermare Shevchenko lanciato in contropiede, Bonomi e Ficcadedenti non sono riusciti a evitare di toccare il pallone con una mano. Rigore calciato da Shevchenko, forte e angolato, e la partita è finita.

IL PROGRAMMA

La Roma cerca il tredici a Bologna Lazio-Fiorentina: Inzaghi ko, «Bati» ok

Non solo Juventus-Inter: nella 13/a giornata ci sono anche Bologna-Roma e Lazio-Fiorentina. Bologna è per la Roma la prima tappa di un tritico emiliano: mercoledì il Piacenza (Coppa Italia), domenica il Parma. Con nove partite in un mese, il vero nemico della Roma è la stanchezza. Ma Capello è tranquillo: «Le vittorie fanno superare meglio la stanchezza. Con il Bologna voglio la Roma determinata di Newcastle». Il Bologna ripresenta Andersson, indisponibili Ventola e Marocchi. La Lazio, senza Salas (squalificato), Almeida, Conceicao e Pancaro, S. Inzaghi (infortunati), ospita la Fiorentina. Il recupero di Batistuta rende fiducioso Trapattoni: «La Lazio vorrà conquistare i tre punti, ma noi abbiamo giocatori che possono farci vincere». La Fiorentina è in serie positiva da 5 turni (2 vittorie e 3 pareggi). Lazio con Mancini-Boksic in attacco. Il programma: Bologna-Roma, Juventus-Inter (20.30), Lazio-Fiorentina, Piacenza-Perugia, Reggina-Cagliari, Udinese-Verona, Venezia-Parma. Classifica: Roma, Lazio e Juventus 25, Inter e Milan 23, Parma 21, Bari, Fiorentina e Lecce 17, Perugia 16, Udinese 15, Bologna e Torino 14, Verona 11, Piacenza e Reggina 10, Venezia 9, Cagliari 5 (Milan, Torino, Bari e Lecce una gara in più).

IN BREVE

Cio, saranno eletti anche quindici atleti

Gli atleti saranno rappresentati, per la prima volta nella storia, nel Comitato internazionale olimpico (Cio). È stata infatti approvata ieri a Losanna la norma che prevede la nomina di 15 sportivi tra i membri del Cio.

Calcio, Europei Sorteggio a Bruxelles

Sorteggio europeo ad alto rischio oggi pomeriggio a Bruxelles per gli azzurri: la nazionale di Dino Zoff avrà bisogno di molta fortuna per evitare avversari ostici già al primo turno degli europei che si svolgeranno in Olanda e Belgio (10 giugno - 2 luglio) nel 2000. L'Italia, penalizzata dai risultati non esaltanti delle ultime partite internazionali, non solo non è una delle 4 teste di serie (Belgio, Olanda, Germania e Spagna), ma è stata inserita nella terza fascia e rischia di finire in un girone di ferro con Germania, Repubblica Ceca e Inghilterra, o con Spagna, Romania e Turchia. Per Nizzola, presidente della Federcalcio, da evitare è la Spagna. Sulle prestazioni grigie della nazionale: «Diminuire le amichevoli».

Vela, Luna Rossa torna al comando

Dopo una lunga parentesi di appannamento Prada-Luna Rossa sembra essere ritornata prepotentemente alla ribalta della Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America. Nella 10a giornata del terzo e decisivo round-robin, infatti, la barca italiana si è imposta con il cospicuo margine di 54" sulla temibile America True. Luna Rossa guidata dallo skipper Francesco de Angelis si ritrova in testa per una inezia: 100 punti contro i 99 di Paul Cayard.

Juve e Inter, sfida nella notte Lippi contro la sua ex Signora

IN CAMPO

Ancelotti dribbla i ricordi: «Vincere per la classifica». Dubbio Montero

Il punto di partenza è la classifica: Juventus prima (con Roma e Lazio) a quota 25, Inter in ritardo di due punti che, come dice Christian Vieri «in questo momento della stagione non significano nulla». Vieri è il capo-comitiva del gruppo degli ex-juventini in casa Inter: ci sono anche Roby Baggio, Peruzzi, Sousa e Jugovic, per non dire di Marcello Lippi, tre scudetti in cinque stagioni a Torino, concluse con quel «se il problema sono io, mi dimetto», e un'ora dopo era già fuori, era il 7 febbraio 1999, qualcuno dei giocatori - pare - festeggiò le dimissioni. La classifica, si diceva, dice molte cose: ad esempio, che Ancelotti sta svolgendo bene il suo lavoro (va ricordato anche il cammino in Coppa Uefa, iniziato nell'Intertoto) e che Lippi ha ritrovato se stesso a Milano. In questa vigilia di amarcord e di confronti, Ancelotti fa il pragmatico: «L'unico obiettivo è di battere l'Inter per tenerla lontana. Credo che l'Inter alla distanza possa diventare fortissima, per due motivi: non gioca le coppe europee e poi perché è una squadra rinnovata ed è logico che con il tempo migliori. Per cui sarebbe molto meglio mandarla a cinque punti da noi». La praticità diventa signorilità quando dice «Come sarà accolto Lippi? Non lo so, ma credo che i tifosi bianconeri lo ricordino in eterno per il suo ciclo vincente. Se così non fosse, vorrebbe dire che nel calcio c'è davvero poca riconoscenza». Forse è proprio così, a dar retta a un paio di striscioni esibiti ieri al

FUORI CAMPO

Una partita da 16 milioni di tifosi e da «sudditanza psicologica»

Fuori campo Juve-Inter è una cosa da sedici milioni d'italiani: tanti sono i tifosi coinvolti (undici Juve, cinque Inter). Per non dire dei tifosi regolarmente iscritti ai club: Juventus 250 mila, Inter 85 mila. Questione di scudetti (25 la Juve, 13 l'Inter), di un secolo di storia calcistica alle spalle, di due nomi che sono fatti apposta per la trasversalità del tifo. La Juve ha un notevole seguito in Sicilia, Umbria, Marche, Toscana, Emilia-Romagna, l'Inter in Lazio, Puglia, Calabria e Sardegna. Fuori campo è l'eterna sfida tra due poli industriali, la Torino tutto (o quasi) Fiat e la Milano delle mille attività, dalla moda ai petroli. Il rapporto squadra-proprietà è stretto su entrambi i versanti, la Juve è dal 1921 uno dei gioielli della famiglia Agnelli, mentre l'Inter è tornata a casa Moratti il 18 febbraio 1995, 27 anni dopo l'uscita di scena di Angelo, padre dell'attuale presidente Massimo. Rivalità, ma non troppo: da tre stagioni, Juve e Inter (e Milan) hanno fatto un'alleanza commerciale: i soldi sono più forti del campanile. Fuori campo è audace: la Juve è la squadra più televisiva d'Italia.

ha la più alta quota di abbonati al criptato. L'Inter risponde con il pubblico dello stadio: è la più seguita dal vivo, 480.938 spettatori finora, + 2,8 rispetto alla stagione scorsa. Fuori dal campo è «sudditanza psicologica». Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Firenze, Antonio Crivelli, ha infatti archiviato con l'assoluzione dell'arbitro Rodomonti l'inchiesta su Empoli-Juventus del 19 aprile 1998 (il gol fantasma di Bianconi, negato all'Empoli, provocò il caos), ma per il magistrato i ripetuti episodi discussi pro-Juve fanno pensare «alla sudditanza psicologica». Per qualcuno non è una bestemmia: oggi la Juve, negli anni Sessanta toccava all'Inter, «perché - dice Lippi - le chiacchiere sono sempre esaltate e vengono fuori quando una squadra vince. Sull'opportunità, e sui tempi in cui è venuto fuori questo discorso, alla vigilia di Juventus-Inter, preferisco non rispondere». Ancelotti liquida così il problema: «Un'uscita infelice, non contribuisce certamente ad allentare le tensioni. Gli arbitri hanno già tanti problemi, questa sentenza rischia di complicare ancora il loro lavoro».

Fuori dal campo è tifosi vip: Salvatore Accardo, Piero Fassino, Nerio Nesi, Luciano Pavarotti, Walter Veltroni, Alan Friedman, Carlo Scognamiglio pro-Juventus; Aldo, Giovanni & Giacomo, Antonio Caponnetto, Armando Cossutta, Elio (delle storie Tese), Ligabue, Gabriele Salvatores pro-Inter. Fuori campo è ricordi: grandi allenatori, giocatori, imprese, titoli. È davvero il derby d'Italia.



Christian Vieri, sotto Carlo Ancelotti e Marcello Lippi

INCHIESTA DELLA PROCURA DI PALERMO

Falsa compravendita di giocatori S'indaga su società di serie A, B e C

Un'inchiesta sui falsi bilanci di una decina di società di calcio di serie A, B e C, è stata avviata dalla procura di Palermo. L'inchiesta ruota attorno a false compravendite di giocatori, alcuni dei quali, secondo i magistrati, non avrebbero mai calcato i campi di calcio ma i loro contratti sarebbero stati depositati alla Lega professionisti. La Guardia di Finanza nei mesi scorsi ha acquisito numerosi documenti nelle sedi delle Leghe di Firenze e Milano. Secondo gli investigatori «le società attraverso la non veritiera indicazione degli ammortamenti dei costi sostenuti per l'acquisto dei calciatori «fantasma», avrebbero falsato i bilanci». Gli inquirenti palermitani stanno accertando se questa prassi, utilizzata - secondo i finanziari - dal Palermo (il cui presidente Giovanni Ferrara è stato sospeso dal gip per due mesi insieme ad alcuni membri del cda), sarebbe stata messa in atto anche dalle società che militano nei campionati professionistici. L'inchiesta, secondo indiscrezioni che hanno trovato conferma negli ambienti giudiziari, riguarderebbe anche le numerose società di serie A e B che hanno avuto rapporti di compravendita di giocatori col Palermo fra il '91 e il '96. Accertamenti sono già stati compiuti nei confronti di Vis Pesaro, Campania Puteolana, Empoli, Catania, Trapani e Napoli. «Dopo aver constatato la cattivagione finanziaria del Palermo calcio abbiamo chiesto al presidente del tribunale di revocare gli amministratori e i sindaci della società e di procedere alla nomina di un amministratore giudiziario». Lo ha detto il procuratore di Palermo Pietro Grasso, commentando i risultati dell'inchiesta che ha portato alla sospensione per due mesi di Giovanni Ferrara, presidente del Palermo, e di alcuni componenti del consiglio di amministrazione. «Se il tribunale civile accoglierà la nostra richiesta - ha aggiunto il procuratore - la gestione della società verrà affidata ad un amministratore che darà maggiore affidabilità».

LOTTO ESTRAZIONE DEL 11-12-1999 CONCORSO N° 99. Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers. Includes SuperENALOTTO and COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE. DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/6996465. TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

l'Unità Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Tariffe pubblicitarie - A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377). Area di vendita - Milano: via Giosuè Carducci, 29. Tel. 02/24424611. Torino: corso M. D'Azeglio, 60. Tel. 011/6665211. Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14. Tel. 010/540184-5678. Padova: via Gattamelata, 108. Tel. 049/8073144. Bologna: via Amendola, 13. Tel. 051/259562. Firenze: via Don Minzioni, 46. Tel. 055/561192. Roma: via Barberia, 86. Tel. 06/4200891. Bari: via Amendola, 166/5. Tel. 080/5485111. Catania: corso Sicilia, 37/43. Tel. 095/7306311. Palermo: via Lincoln, 19. Tel. 091/6255100. Messina: via U. Bionio, 15/2. Tel. 090/5598411. Cagliari: via Roma, 24. Tel. 070/302529.

l'Unità DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosconi. CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti. "L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi. AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario. CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci, Francesco Riccio, Paolo Torresani, Carlo Trivelli. Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Tel. 06/699961, fax 06/6783555. 20122 Milano, via Torino 48. Tel. 02/802321. 10411 Bruxelles, International Press Centre Boulevard Charlemagne 1/67. Tel. 00322850893. 20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 0012024628907. Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale munito nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

ABBONAMENTI A l'Unità. SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1 indicare il giorno. Nome: Cognome. Via: n° civico. Cap: Località: Prov. Titolo studio: Professione. Capofamiglia: SI / NO. Data di nascita. Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato. Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito: Carta Si / Diners Club / Mastercard / American Express / Visa / Eurocard. Numero Carta. Firma Titolare: Scadenza. I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste. Firma: Data: Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588.